

CSP system **CENTRO SERRAMENTI PAVESE**
 COSTRUZIONE INFISSI
 ALLUMINIO E LEGNO E PVC
 CARPENTERIA IN METALLO
 PORTE BLINDATE
 ZANZARIERE
 TENDE DA SOLE

detrazione fiscale 65%

338 7033 514 - 338 7033 510

27022 Casorate Primo (PV) - via Circonvallazione, 5D
 tel. 02 9005 6004 - fax 02 9005 6023 - giovanni.iovieno@alice.it

CASORATE

Primo

16 a cura di www.pudivi.it

Per le tasche dei casoratesi il Bilancio è pesante: 705.000 euro in più con aumenti IMU e IRPEF

CASORATE PRIMO

Durante la seduta di Consiglio comunale del 10 ottobre, la maggioranza di centrosinistra ha approvato il documento di programmazione economica dell'Ente, meglio conosciuto come Bilancio 2013. Nel provvedimento si sono adottate misure per equilibrare le entrate e le uscite pari a 705.000 euro: in pratica, il Comune di Casorate, per far fronte agli impegni economici necessari per salvaguardare i servizi ai cittadini e per la propria gestione, è stato messo in condizione di dover trovare nuove entrate.

«In nove anni non abbiamo mai "messo le mani" nelle tasche dei cittadini, ma il taglio ai trasferimenti e la difficile congiuntura non ci ha dato alternativa» dice il sindaco Gian Antonio Rho, certo che «i cittadini di Casorate sapranno comprendere le difficoltà attuali e capiranno che l'alternativa sarebbe stato un netto taglio ai servizi, e questo avrebbe pesato su tutti, famiglie e imprese del territorio».

«Non è facile amministrare in tempi in cui il governo centrale lascia con il fiato sospeso gli enti locali e non siamo certo l'unico Comune a trovarci in questa situazione – prosegue il primo cittadino, – ma sappiamo che garantire i servizi a livelli ottimali è una priorità e

L'approvazione del Bilancio 2013 è stata accompagnata da un aumento delle tasse.

Rho: «In nove anni non abbiamo mai "messo le mani" nelle tasche dei cittadini, ma il taglio ai trasferimenti e la difficile congiuntura non ci ha dato alternativa»

sono gli stessi cittadini di Casorate che ce lo chiedono».

L'assessore al Bilancio Egidio Alongi entra nel dettaglio delle voci di spesa: «Noi abbiamo una differenza da colmare di 705.000 euro, nonostante questo abbiamo ridotto le spese di oltre 9.000 euro rispetto all'anno precedente; quello che pesa di più è la minore entrata di 502.000 euro, principalmente dai mancati trasferimenti dallo Stato».

Alongi afferma che sono in diminuzione le spese di quasi tutti i settori dell'Ente, e che si è tagliato il tagliabile ovunque. «La spending review noi l'abbiamo già adottata da tempo. Le uniche spese che non si possono ridurre sono quelle relative alle utenze, agli stipendi del personale, alle tasse – continua l'assessore, – ma i

Il Municipio di Casorate in via Dall'Orto



servizi sociali sono stati integralmente riconfermati, nonostante una riduzione del budget, con una rideterminazione delle tariffe. Per far fronte ai servizi che non sono finanziati in questo Bilancio, si è aperto, poi, un confronto con il mondo associativo e le realtà sociali di Casorate, per poter offrire in servizi quanto non è possibile dare economicamente, anche coinvolgendo il Piano di Zona».

La cifra da equilibrare tiene conto anche della situazione della parte corrente dell'anno 2012, che comprende la spesa finanziata con oneri di urbanizzazione e la creazione del fondo svalutazione crediti.

«Quali erano le soluzioni possibili? Avevamo tre alternative: intervenire sull'IMU e sull'addizionale IRPEF, oppure avremmo dovuto tagliare le uniche

spese riducibili, cioè quelle per i servizi ai cittadini. Dato l'importo elevato da ripianare avremmo dovuto azzerare tutti i servizi. Inoltre, la cittadinanza deve sapere che la terza alternativa era la mancata approvazione del Bilancio, che avrebbe significato il commissariamento dell'Ente. E un commissario cosa avrebbe fatto? Certamente avrebbe pareggiato il bilancio tagliando indiscriminatamente tutte le spese non istituzionali (cioè quasi tutta la spesa sociale e i servizi ai cittadini) o aumentando la tassazione locale e i costi dei pochi servizi che sarebbero rimasti, senza porsi troppi problemi».

Entrando nel merito delle tasse ai cittadini, «è stato scelto di mantenere invariata la quota esente inferiore ai 15.000 euro di reddito per continuare la

tradizione di primeggiare fra i comuni pavese nell'avere una fascia di esenzione elevata che salvaguarda le fasce più deboli di cittadini» prosegue Alongi, spiegando che la giunta Rho ha disposto incrementi delle aliquote per tutte le fasce superiori, in modo che dalla manovra sull'addizionale IRPEF sia prevista una maggiore entrata di 147.000 euro rispetto al 2012. «Si tratta di aumenti che variano dai 25 euro a massimo 160 euro annui per i redditi che superano i 70.000 euro, e l'addebito per i dipendenti e i pensionati sarà spalmato mensilmente a partire da marzo del prossimo anno, quindi pochi euro al mese».

«Per quanto riguarda l'intervento sull'IMU, abbiamo elevato di un punto la tassazione a tutti i fabbricati, a eccezione di quelli di categoria D, ovvero gli edi-

fici artigianali/produttivi e i capannoni, in considerazione del difficile momento economico del comparto. Vorrei sottolineare che è stata una scelta politica per la salvaguardia delle attività produttive. Infatti, sarebbe stato facile aumentare la loro IMU e il Comune avrebbe incassato, per ogni punto di incremento, 56.000 euro».

Quindi la manovra sull'IMU, che tiene conto della salvaguardia per le attività produttive, porta a un maggiore incasso di 381.000 euro. E, poi, stato introdotto un prezzo politico per la frequenza dell'asilo nido e l'utilizzo della mensa scolastica, in sostituzione dell'esenzione totale, salvaguardando le esenzioni segnalate da Servizi sociali.

Infine, «il passivo verrà chiuso, anche quest'anno, con l'utilizzo di 177.000 euro che rappresentano la cifra massima a disposizione, derivanti da oneri di urbanizzazione – conclude Alongi; – gli oneri, negli anni passati, hanno rappresentato una risorsa veramente importante per Casorate perché hanno permesso la realizzazione di tutti i servizi che i cittadini sono abituati a utilizzare senza richiedere loro ulteriori sforzi economici, a esempio adeguamenti delle tariffe o maggiori imposizioni fiscali».

Damiano Negri
 pudivi@tiscali.it



LA MACELLERIA EQUINA

e...
dal 12 novembre

**APERTURA
NUOVO PUNTO VENDITA**

in **GARLASCO**
via Alagna n.5

**Carne,
salumi e tanto
altro...**

Vi aspettiamo
anche nei mercati di Pavia,
Vigevano, Gambolò e Mortara

VIA GARIBALDI, 61 - CASORATE PRIMO - Tel. 02 9056 792 - e-mail: lamacelleriaequina@alice.it

Bilancio, Cosentini attacca: «Dopo il cemento, la stangata»

Duro intervento contro la giunta Rho, durante il Consiglio comunale, del rappresentante della minoranza:
«La loro politica fallimentare viene fatta pagare a tutti i cittadini, che si sono visti aumentare IRPEF e IMU»



Luigi Cosentini (in primo piano) seduto al banco delle minoranze in Consiglio Comunale

CASORATE PRIMO

«**Q**uesta maggioranza di sinistra ha costruito le sue campagne elettorali sulle promesse non mantenute (caserma dei Carabinieri, polo scolastico, viabilità, sicurezza, centro diurno per anziani, manutenzione delle strade ecc.), invece dopo nove anni ci troviamo con 150.000 mc

di cementificazione fatti o in fase di ultimazione e 250.000 mc già programmati con il PGT, più 60.000 mq circa di superficie lorda a uso produttivo e, per finire, la stangata fatta di tasse locali portate al massimo consentito dalle normative vigenti».

Luigi Cosentini, consigliere di minoranza, ha attaccato l'Amministrazione Rho in Consiglio comunale

durante l'approvazione del Bilancio e spiega il perché: «La loro politica fallimentare viene fatta pagare a tutti i cittadini – e soprattutto a quelli in fascia con reddito medio-basso, – che si sono visti aumentare l'addizionale IRPEF e l'aliquota IMU in generale, il tutto in cambio di una cementificazione selvaggia, la totale assenza di opere pubbliche e di servizi ne-

cessari per una città di quasi 9.000 abitanti».

«Per la verità, un'opera pubblica è stata fatta e rimarrà nella storia di questa Amministrazione: aver costruito un'aula per attività motoria al piano primo delle scuole primarie di primo grado, dopo aver annullato un progetto già aggiudicato di una palestra al piano terreno usufruibile da tutti e con costi decisamente inferiori. Le famiglie di Casorate "ringraziano" perché, per svolgere attività sportive al coperto, devono rivolgersi e pagare palestre presenti nei comuni circostanti Casorate e molto più piccoli».

«Le stagioni delle favole durate un decennio sono finite – conclude Cosentini, – il cemento, la mancanza di strutture pubbliche e il degrado di Casorate sono sotto gli occhi di tutti: lasciamo giudicare ai nostri concittadini».

Damiano Negri

Ciminiera "pendente", vicenda archiviata. Anzi, no.

CASORATE PRIMO

Luigi Cosentini torna sul tema della ciminiera "pendente", alla luce degli sviluppi successivi al sopralluogo svolto dal professionista incaricato dalla proprietà e attacca nuovamente il Comune «che non ha ancora transegnato l'area e messo in sicurezza l'edificio». Ma perché avrebbero dovuto farlo? «Ovviamente non è soltanto il consigliere Cosentini a chiederlo, ma sta scritto nella stessa ordinanza sindacale numero 11 dell'8 agosto firmata dal primo cittadino, rimasta lettera morta».

In che senso? «Rho ha scritto nell'ordinanza che la struttura "può comportare pericolo per la pubblica incolumità e pertanto per tale motivo si consiglia l'interdizione dell'area interessata". Mi sembrano parole che non hanno bisogno di interpretazioni. Inoltre, la verifica statica commissionata al professionista incaricato si è regolarmente svolta e non lascia dubbi di sorta: l'ingegnere ha effettuato un sopralluogo il 5 settembre scorso "allo scopo di verificare l'eventuale presenza di indizi che potessero far ipotizzare pericoli di crollo della struttura stessa". Ma è lo stesso professionista che già nel 2006 aveva suggerito di compiere "una diagnosi accurata e analisi raffinate con strumenti ottici di precisione e con l'inserimento di martinetti piatti per verificare le caratteristiche meccaniche della muratura". Dal 2006 a oggi – conclude Cosentini – nulla è stato fatto ed è l'ingegnere stesso ad annotarlo, quest'oggi, nella sua relazione: "sono trascorsi sette anni senza che si sia svolta alcuna delle attività suggerite". Cosa stiamo aspettando? Che il manufatto si trasformi in un pericolo reale e imprevedibile? Il Comune di Casorate dov'è?». **D.N.**

VIGEVANO (PV) Viale Artigianato, 10 - Tel. 0381.340611
dal lunedì al venerdì 7.00/19.00 - sabato 7.00/12.00 - domenica 8.30/12.00



Consulta il nostro sito: www.docksmarket.it

* per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Cash&Carry occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A., il certificato di attribuzione partita IVA e il documento d'identità del titolare.
Rilascio gratuito della tessera con possibilità di acquisto immediato.

Sabato 9 novembre verrà rappresentata la famosa commedia di Michael Frayn. L'incasso sarà devoluto a favore dell'organizzazione benefica casoratense

Rumori fuori scena con la Fondazione Filipponi al cineteatro Arcobaleno

CASORATE PRIMO

Sabato 9 novembre, alle 21, verrà rappresentata al teatro Arcobaleno di Motta Visconti la famosa commedia di Michael Frayn *Rumori fuori scena*. Gli attori interpreti fanno parte della *Compagnia dei genitori* di San Donato Milanese, una compagnia amatoriale nata circa trent'anni fa. Il gruppo, venuto a conoscenza dell'attività della Fondazione *Flavio Filipponi* di Casorate Primo, ha voluto dedicarle una serata, per contribuire alla raccolta fondi da destinare ai numerosi progetti per l'infanzia. A Motta Visconti i biglietti di ingresso sono disponibili presso il negozio Marini Sport o presso il Comune; a Casorate Primo, invece, ci si può rivolgere al bar Novecento e presso gli esercizi commerciali che espongono la locandina dello spettacolo. Confidando nella sensibilità e solidarietà dei cittadini di Casorate e di Motta, siamo certi che numerosi aderiranno a questa iniziativa. Ringraziando anticipatamente, diciamo a tutti un «arrivederci a teatro!»

a cura della **Fondazione Filipponi**

La trama di *Rumori fuori scena* (da Wikipedia). In un teatro di Des Moines una compagnia teatrale è alle prese con la prova generale della commedia *Nothing on (Niente addosso)*. Il primo atto della commedia (l'unico raccontato, infatti si intravede in una scena solo il finale del secondo atto) è particolarmente impegnativo: un elaborato schema di repentini ingressi e uscite dei personaggi dalla scena che genera una serie di equivoci, talora anche farseschi, culminanti nel finale dello spettacolo.

Tutto ruota attorno a una casa di campagna, dove convergono le vicende dei personaggi. Alle complicate entrate e uscite continue dei protagonisti, che quindi mettono a dura prova il cast, si sommano i problemi dietro le quinte, che peggiorano durante la tournée attraverso l'America e che rendono lo spettacolo incomprensibile e senza senso, provocando disastri continui, un po' a loro insaputa, un po' per nuocere a qualche altro membro. Il regista si presenta come un fastidioso perfezionista e sprema i suoi attori fino al midollo. I litigi tra gli attori si riflettono sulla rappresentazione della commedia, con esiti tanto disastrosi quanto esilaranti.

La Fondazione Flavio Filipponi persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Non ha finalità di lucro e ha come scopo lo svolgimento di attività nel campo della beneficenza, dell'assistenza sociale e sanitaria. Scopo fondamentale è quello di assicurare ai bambini, ovunque nel mondo, il diritto alla vita e alla salute, combattendo con ogni mezzo la fame e la malattia. Per raggiungere questo scopo la Fondazione ha la facoltà di scegliere e di sostenere finanziariamente i progetti di aiuto ai bambini con totale libertà e indipendenza di giudizio, là dove è più grande la povertà e più impellente la necessità di interventi. Tali finalità possono essere realizzate in proprio o in collegamento o a sostegno di altre organizzazioni ONLUS. Sito internet di riferimento: www.fondazionefilipponi.it.

Due nuove vie intitolate a Di Bella e Bonizzoni Casoratesi di ieri «da ricordare nel tempo a tutti noi»

La Giunta Rho ha dedicato le strade alle due personalità che si distinsero nella vita pubblica casoratense:

Di Bella, originario di Enna, fu consigliere comunale, provinciale e Cavaliere della Repubblica; Bonizzoni fu consigliere e, per un breve periodo, anche sindaco

CASORATE PRIMO

L'espansione edilizia di Casorate ha portato alla creazione di alcune nuove vie, allargando il tessuto urbano alle periferie della città. Dove un tempo c'erano solo aree coltivate, adesso sono sorti quartieri residenziali disposti lungo nuove strade che la giunta Rho ha deciso di intitolare ad alcuni casoratesi meritevoli. Per semplificare e accelerare questa operazione, è stata formata una sorta di "graduatoria" elencando le denominazioni per le nuove vie che si andranno a creare: i primi tre nominativi scelti sono stati quelli di Emilio Bonizzoni, Giovanni Di Bella e Pietro Belloni.

Per l'ultimo, l'arteria stradale da assegnare verrà a suo tempo determinata, mentre per i primi due le vie sono già state conferite, nello specifico via Giovanni Di Bella all'intersezione con via Santagostino a sud di Casorate (quasi all'altezza del depuratore), mentre via Emilio Bonizzoni a sud ovest, raggiungibile da via Carlo Tosi all'intersezione con via Francesco Piccaluga, fra gli ultimi insediamenti prima di cedere il passo all'aperta campagna.

«Dedicare le vie ai cittadini meritevoli è il nostro omaggio ai casoratesi del passato che hanno costruito la città», afferma il sindaco Gian Antonio Rho, secondo il quale «non possiamo che essere orgogliosi di

Il sindaco Rho indica la nuova segnaletica posizionata nella via intitolata a Giovanni Di Bella



Emilio Bonizzoni



Giovanni Di Bella

avere avuto, nel passato della nostra storia, personalità di indubbio valore che hanno lasciato un segno indelebile, nella vita sociale e pubblica cittadina. Questo gesto è necessario per ricordare nel tempo, a noi tutti e alle future generazioni, due uomini, la loro storia, la nostra storia».

Gianni Di Bella, nato a Enna nel 1931 e deceduto a Casorate nel 1993, fu cittadino casoratense dal 1961. «Uomo del Sud, come tanti in quegli anni Sessanta dell'immediato dopoguerra in cerca del suo futuro nella dura scommessa della quotidianità della vita, con orgoglio, dignità e senza paura – si legge nel documento di intitolazione alla via. – Uno dei tanti, come tanti, ma con grande cuore, una fine intelligenza e soprattutto una grande passione civile, sfociata inevitabilmente in quegli anni di forti tensioni e cambiamenti sociali, nel impegno politico.

La passione per la res pubblica, il gusto del confronto, la pronta e spigliata dialettica e la sua capacità di muoversi tra la gente, sapendola ascoltare e sapendone interpretare i bisogni, lo portano ben presto a essere un punto di riferimento non solo per Casorate, suo paese d'adozione, ma, come testimonia la sua storia personale, per un vasto territorio della nostra Provincia. L'ospedale Carlo Mira ha vissuto i suoi momenti più alti e virtuosi di servizio sanitario guidato da illustri medici e professori certamente anche per merito di «Giuani Di Bella». L'attuale e ancora efficiente struttura che comprende l'asilo nido e la scuola materna, ma non solo, anche la prima apertura della Biblioteca comunale e, ancora, l'attualissima assistenza domiciliare agli anziani (fiore all'occhiello di Casorate Primo) sono sorte grazie alla sua intuizione, e se il nostro Comune ha potuto e saputo svilupparsi e de-

finirsi prima degli altri, è certamente merito del suo impegno e delle sue battaglie condotte dai banchi del Consiglio comunale».

(Di Bella si formò al Patronato ONARMO, in seguito fu sindacalista CISL, consigliere comunale di Casorate dal 1964 al 1993 dove fu anche assessore, consigliere in Provincia dal 1978 al 1988 dove fu anche assessore, presidente dell'ONMI e dell'Ente Colonie, consigliere e commissario dell'ospedale Carlo Mira, componente della USSL di Pavia e nel 1977 fu nominato Cavaliere della Repubblica)

Emilio Bonizzoni, nato a Casorate nel 1911 e deceduto nel 1990, fu sempre cittadino casoratense. «È stato semplice, onesto e coerente – scrive il Comune di Casorate nel documento sul conferimento della via. – Sembra l'immagine dell'uomo comune, di media qualità, sicuramente da rispettare ma che forse non meriterebbe un pubblico riconoscimento; invece è il ritratto della dignità di Casorate Primo. Fedele ai principi che in quel momento rappresentavano, ai suoi occhi, il solo strumento di riscatto alla frustrazione del fascismo, ha saputo coniugare la sua vita, le sue responsabilità di padre e marito con l'impegno politico e il buon senso; lo ha fatto senza protagonismo, con umile e silenzioso lavoro, sempre disponibile ai bisogni dei suoi concittadini che potevano magari non condividere la sua posizione politica ma certo non mettevano in dubbio la priorità, l'equilibrio, il senso di responsabilità. Dedicare una via a Emilio Bonizzoni, significa dare memoria di uno stile di vita che i meno giovani ricordano con compiaciuta malinconia e i più giovani, invece, debbono conoscere come esempio da seguire».

(Bonizzoni dal 1946 fino al 1980 fu consigliere comunale di Casorate, dove fu anche assessore e sindaco dal 1969 al 1970, in sostituzione del dimissionario Alfonso Ricci).

Damiano Negri



Onoranze funebri

Albini di Amodeo G. & C. srl

Viale Papa Giovanni XXIII, 10 - Abbiategrasso - tel. 02.94.96.76.83 r.a.



 ZIA EMY cucina marchigiana È GRADITA LA PRENOTAZIONE	DA LUNEDÌ A SABATO A PRANZO MENU FISSO € 10,00
	SPECIALITÀ PESCE Venerdì e sabato sera, domenica a pranzo MENU DI PESCE
CASORATE PRIMO - VIA GARIBALDI, 29 - TEL. 02 9005 6259 e-mail: ristorantedaziaemy@yahoo.it	

Per sentirsi meno soli, una voce amica al telefono: con l'AUSER gli anziani sono monitorati on line

MOTTA VISCONTI

C'è una fase delicata della vita che merita un sostegno speciale: è la cosiddetta "terza età" e l'AUSER (acronimo di Autogestione Servizi) è l'organizzazione locale dedicata alla promozione dell'invecchiamento attivo, attraverso una variegata offerta di attività ricreative e di socializzazione.

Già dal nome per esteso (AUSER Vicus di Campese Motta Visconti), questa organizzazione vuole essere non solo un omaggio alle radici storico-culturali del paese, ma soprattutto un valido supporto ai cittadini meno giovani che vi vivono.

Cos'è l'AUSER? «È un'associazione di volontariato e di promozione sociale che intende rendere consapevoli dell'importanza degli anziani nella società», spiegano i volontari mottesesi, da anni impegnati al servizio dei cittadini "over", «invece i nostri anziani sono i primi "inconsapevoli" protagonisti nel loro nucleo familiare – di cui spesso sono un pilastro insostituibile – così come nella società: tuttavia non sempre vengono adeguatamente riconosciuti e valorizzati».

Di qui, l'importanza di un'assistenza concreta, in particolare laddove l'anziano si trovi a gestire la quotidianità contando solo su se stesso.

Termina a ottobre il Progetto di telefonia sociale, iniziato in primavera e divenuto punto di forza dell'associazione: quattro volontarie contattano gli "over" 75 mottesesi, sottoponendo loro alcune domande e prestando assistenza per risolvere eventuali situazioni di disagio

«AL SERVIZIO DEGLI ALTRI, CON SEMPLICITÀ»

«Fare volontariato non è sempre facile: il volontariato sincero significa mettersi a disposizione degli altri disinteressatamente – proseguono i soci AUSER. – Da alcuni anni con la nostra associazione siamo al servizio degli altri, con semplicità. Condividendo, con tanti, gli attuali momenti di crisi, cerchiamo di coinvolgere i nostri cittadini in varie iniziative, ponendo sempre molta attenzione ai costi delle nostre proposte. La convenzione con l'Amministrazione comunale per la manutenzione



di alcuni parchi pubblici e attività di distribuzione di informative, in essere ormai da qualche anno, ci permette di avere un margine di fondi da poter utilizzare a questo scopo».

Fiore all'occhiello dell'attività sociale, le trasferite in località turistiche e i momenti di socializzazione in compagnia: «In questo 2013 abbiamo organizzato per i nostri soci gite giornaliere a Noli, a Sabbioneta e – l'ultima di sabato 5 ottobre – al lago d'Orta. Con il patrocinio del Comune di Motta Visconti, in collaborazione con l'assessorato agli Affari sociali, organizziamo i tradizionali pranzi di Ferragosto e di

Natale e i pomeriggi danzanti presso il Centro civico comunale Cinzia Rambaldi. Proponiamo opzioni per i soggiorni climatici: soggiorni di quindici giorni da passare al fresco della montagna nelle calde estati e al clima più mite del mare durante l'inverno».

Domenica 22 settembre, in occasione della Sagra del fungo porcino, l'organizzazione mottesese ha proposto, a beneficio del progetto Filo d'Argento, una sottoscrizione che ha previsto un contributo in cambio di confezioni di pasta, prodotta con grano proveniente da coltivazioni in terre confiscate alla mafia.

«I nostri concittadini "over" 60/70 rispondono con puntualità a quanto viene loro proposto – continuano i volontari, – dimostrando gradimento e dando così a noi soci, oltre a tanta soddisfazione, anche possibilità e occasioni di ascolto e di incontro».

TELEFONIA SOCIALE, PUNTO DI FORZA DELL'AUSER DI MOTTA

A tale proposito, da questa primavera è attivo il Progetto di telefonia sociale, punto di forza dell'AUSER di Motta Visconti. «Questo progetto, condotto in via sperimentale su tutto il territorio del distretto Ticino-Olona, nasce da un accordo siglato tra Regione Lombardia, ASL e l'AUSER comprensoriale Ticino-Olona; è stato possibile realizzarlo proprio a Motta Visconti grazie alla fattiva collaborazione tra l'assessorato agli Affari sociali del Comune e la nostra organizzazione locale.

Soprattutto è risultata essenziale l'attività encomiabile delle nostre magnifiche volontarie: Carla, Maria, Silvana e Marisa, che meritano un enorme grazie. Queste nostre volontarie hanno contattato e contatteranno ancora per tutto il mese di ottobre, nei pomeriggi di mercoledì e di venerdì, gli "over" 75 mottesesi, sottoponendo alcune domande

e fornendo indicazioni sui servizi comunali presenti sul nostro territorio».

Ascoltando gli anziani che esprimono i propri bisogni, «vorremmo, oltre a raggiungere l'obiettivo di questo progetto di riconoscere e poter monitorare eventuali situazioni di disagio, far sentire la presenza della nostra associazione – è lo scopo dei soci AUSER. – Spesso, dall'altra parte del telefono ci sono persone che, anche attraverso una semplice chiacchierata, sperano di allontanare un po' la solitudine e la sensazione di sconforto che talvolta emerge, anche pronunciando solo poche parole».

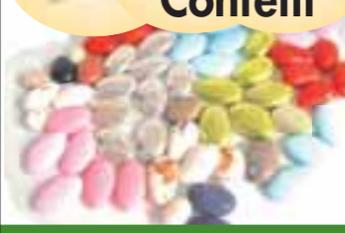
Chi è già stato preavvertito di questo progetto, mediante lettera recapitata dall'assessore Bianca Bonfanti, ma a tutt'oggi non avesse ancora ricevuto alcuna chiamata (potrebbe non essere stato possibile recuperare il recapito telefonico) può contattare l'associazione chiamando il numero di cellulare 366 1176 717.

«Questo è il numero di cellulare dell'AUSER di Motta Visconti – concludono i volontari. – Da novembre, al termine del progetto di telefonia sociale, questo recapito sarà a disposizione degli anziani che vorranno contattarci».

Damiano Negri
pudivi@tiscali.it

NON SOLO CARTA...

Novità Confetti



BOMBONIERE E ACCESSORI PER MATRIMONI, BATTESIMI, COMUNIONI, CRESIME E LAUREE

Fai da te...

PER I VOSTRI EVENTI



e inoltre...

- piatti in carta colorati, bicchieri, posate
- tovaglie, tovaglioli e contenitori monouso
- scatole, scatoline e scatoloni
- carta e borse per i tuoi regali



s.s. Vigevanese - Fraz. Soria - Loc. Pusterla - Ozzero (MI) - tel. e fax 02 9400 140 aperti dal martedì al sabato 9.00 - 12.30 / 15.30 - 19.00

Il percorso didattico, proposto dal Teatro Pane e Mate di Fallavecchia, spazia da argomenti teorici a esercizi pratici

Centro Civico: ragazzi e adulti a scuola di musica

MOTTA VISCONTI

Anche quest'anno riprendono i corsi di musica organizzati dal Comune di Motta Visconti in collaborazione con il Teatro di figura Pane e Mate di Fallavecchia. Le lezioni si tengono al Centro civico comunale Cinzia Rambaldi.

I corsi di chitarra classica, elettrica e basso sono tenuti dal maestro Renato Bassan, mentre i corsi di batteria da Aldo Ricci. Le lezioni sono orientate a qualsiasi tipo di studente, dal principiante all'avanzato, dai bambini agli adulti. Le ore di lezione spaziano da argomenti teorici, necessari per l'apprendimento musicale, a esercizi pratici, per coinvolgere ulteriormente l'allievo e applicare le tecniche apprese nell'esecuzione di brani. È abitudine di ogni anno coinvolgere i ragazzi in un'esperienza di musica d'insieme in preparazione al saggio di fine anno, che solitamente si tiene la prima settimana di giugno presso il Cineteatro Arcobaleno, dove gli allievi sono chiamati a confrontare l'aspetto tecnico dell'esecuzione personale in relazione a quella degli altri musicisti, allo scopo di presentare la realtà operativa di un musicista di professione. Le lezioni, infatti, toccano non solo argomenti strettamente inerenti allo studio dello strumento prescelto, ma anche problematiche e situazioni riguardanti la realtà pratica di colui che vuole affrontare la carriera musicale.

Viene prestata molta attenzione alle scelte e ai gusti musicali degli allievi, specie nello studio dei brani nei quali, appunto, lo studente ha la possibilità di proporre le proprie scelte musicali da analizzare in totale libertà con gli insegnanti.

Le iscrizioni alla scuola di musica sono avvenute alla fine del mese di settembre; è comunque possibile, in qualsiasi momento dell'anno, richiedere l'inserimento all'interno dei corsi, previa la verifica della disponibilità dei posti.

Le lezioni, della durata di 45 minuti, sono suddivise in collettive, in gruppi più numerosi per i corsi di chitarra e basso e più ristretti per quelli di batteria, oppure vengono fruiti singolarmente, sempre all'interno della stessa struttura. È possibile, inoltre, richiedere lezioni di chitarra in funzione alla preparazione degli esami del conservatorio. Chi fosse interessato a ulteriori informazioni o iscrizioni può telefonare al numero 338 5248 866, oppure inviare una e-mail a infocorsidimusica@gmail.com. Sito internet di riferimento: www.teatropanemate.it.

Elezioni 2014: il centrodestra prova a ricomporsi De Giuli e De Giovanni richiamano i simpatizzanti

MOTTA VISCONTI

Con la chiamata a raccolta dei simpatizzanti di centrodestra, venerdì 11 ottobre scorso sono partite le manovre elettorali in vista del rinnovo del Consiglio comunale: giunta (quasi) a scadenza la seconda legislatura del centrosinistra guidato dal sindaco Laura Cazzola, i due gruppi di opposizione lanciano il proposito di marciare uniti fino alla consultazione elettorale, visto che «sono diversi anni che i nostri gruppi consiliari lavorano insieme in modo affiatato e in sintonia, sia nell'affrontare i vari problemi del paese sia intervenendo con proposte comuni».

A prendere l'iniziativa per favorire il processo di fusione e quindi gestire le redini del centrodestra mottese, i due ex assessori Primino De Giuli e Angelo De Giovanni. «Abbiamo notato e potuto riscontrare la volontà dei cittadini nell'unire le nostre forze per un obiettivo comune: la rinascita del nostro paese», hanno scritto i due politici nella lettera-invito recapitata a tutti coloro che in passato si erano impegnati a vario titolo nella comunità mottese, sostenendo che «i risultati delle ultime elezioni politiche confermano che il nostro paese è espressione di un elettorato a maggioranza di Centro Destra, ma, stando all'opposizione [in Consiglio comunale a Motta Visconti, NDR], purtroppo non si riesce a fermare il declino che si è verificato in questi nove anni di amministrazione guidata dal sindaco Laura Cazzola. Da qui nasce la scelta di unire le forze del Centro Destra per ritornare a go-

Vertice al Centro civico fra i cittadini mottesi di area invitati dai due politici ed ex assessori della giunta Vecchio: seguiranno a breve una serie di incontri con tutte le realtà mottesi e a novembre l'apertura di una nuova sede operativa con un indirizzo e-mail



vernare il paese e riportarlo a essere un paese vivibile e ambito, nonostante le difficoltà del momento». E qui, la lettera di De Giovanni e De Giuli cede il passo a una preoccupata rassegna di problemi del paese che «sono sotto gli occhi di tutti».

«Strade dissestate, mancanza di politica di sostegno alle piccole aziende e agli artigiani, la non realizzazione di un'area produttiva, l'agevolazione alla chiusura CAGI al fine di costruire palazzi che poi non sono stati realizzati creando un'altra topaia in centro paese (come le vecchie scuole elementari, vittime di scelte ideologiche che stanno portando alla disastrosa situazione del dissesto finanziario), nessuna politica di sostegno ai commercianti, associazioni affossate, litigiosità con i cittadini con costi legali esorbitanti, realizzazione parziale di un polo scolastico senza un piano economico sostenibile "incartando" il nostro Bilancio comunale al punto tale che si è dovuto bloccare ogni intervento in altri settori... E potremmo continuare a lungo, ma non interessa in questo momento polemizzare».

«È giunto il momento di proporre e proporsi e recuperare il rapporto tra Pubblica Amministrazione e cittadino collaborando insieme per il raggiungimento del bene sociale. Dato che risulta molto difficile in una semplice lettera esprimere quanto si vuole e si deve fare per il nostro futuro», prosegue la lettera-invito recapitata agli elettori di area, «ti invitiamo e partecipare all'incontro (...) per condividere e confrontare i nostri progetti per il futuro, ma soprattutto per conoscere anche i tuoi suggerimenti in merito. Naturalmente questo invito è libero ed esteso a tutti coloro che ritengono opportuno un cambiamento e una rinascita del nostro paese».

La comunicazione prosegue confermando che, nel corso della serata, sarebbe stato chiesto il personale sostegno degli intervenuti, sia in termini diretti «partecipando alla formazione della squadra», sia indirettamente «collaborando in futuro, come già in passato abbiamo avuto modo di fare, per riportare il nostro paese a un livello di vivibilità accettabile».

«Il momento storico in cui viviamo attualmente non è dei migliori e sta lasciando il segno anche a Motta Visconti, ma non per questo dobbiamo rimanere impassibili», concludono De Giuli e De Giovanni, «il nostro paese offre ancora molte risorse che vanno riscoperte e valutate e siamo certi che molti di voi aspettano questo momento per realizzare e raggiungere obiettivi comuni. Insieme possiamo costruire qualcosa di positivo. È nostro dovere farlo».

Soddisfatto dall'esito della serata, Primino De Giuli vede in prospettiva le possibilità di formare una squadra che attinga dal passato ma sappia guardare avanti: «Abbiamo avuto un buon riscontro - spiega l'ex assessore, - hanno partecipato alla serata una sessantina di concittadini, seguendo con attenzione e suggerimenti fino al termine dell'appuntamento. Questo incontro rappresenta solo l'inizio che vuole essere un modo diverso per presentarci al prossimo anno. Chiederemo la disponibilità a partecipare con l'apporto di idee per il programma futuro. Seguirà, quindi, a breve una serie di incontri con tutte le realtà mottesi, dai commercianti alle associazioni, con tutti coloro che operano in paese per farci interpreti delle loro esigenze. Apriremo nel prossimo mese di novembre una nuova sede operativa con un indirizzo di posta elettronica per poter ricevere i consigli di tutti i cittadini, che potranno partecipare anche agli incontri periodici che verranno comunicati di volta in volta».

Damiano Negri



TRATTORIA CUCINA CASALINGA LOMBARDA
CANTAGRILLA

IN OCCASIONE DI **ABBIATEGUSTO**

Tradizione a tavola (sabato 9 novembre)

- ANTIPASTO DI SALUMI MISTI CALDI E FREDDI
- MUNDEGHILI • NERVIT
- POLENTA CON PESTATA DI LARDO
- RISOTT GIALD CUN L'OSS BÜS
- PAN MEJIN
- CAFFÈ • ACQUA, VINO (1 BOTTIGLIA OGNI DUE PERSONE)

€28

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

ABBIATEGRASSO VIA CASSOLNOVO, 34 - TEL. 02 9496 6456 - MERCOLEDÌ CHIUSO

Il timore del sindaco: «Se vincono loro, dove porteranno Comune e Bilancio?»

Il primo cittadino commenta i tentativi del centrodestra di formare una nuova lista unitaria per le elezioni del 2014 e lancia l'allarme:
«Con loro quanti commissariamenti dovremmo ancora subire? Amministrare un Comune è cosa seria, non questione di potere personale»

Il plesso scolastico di via Don Milani, attaccato nuovamente dalle minoranze di centrodestra



MOTTA VISCONTI

La campagna elettorale sembra essere cominciata, «quatta, quatta», dice il sindaco Laura Cazzola, riferendosi alla lettera-invito di De Giuli e De Giovanni che ha chiamato a raccolta i simpatizzanti al Centro Civico l'11 ottobre scorso (vedere alla pagina precedente).

Una lettera «consegnata ad personam ma, si sa, il paese è piccolo e una copia è finita anche dalle nostre parti: i due papabili candidati sindaci hanno invitato i «cari amici» ad incontrarsi con loro per dare il via «a fermare il declino» causato dalla nostra Amministrazione. Un invito senza simboli e nomi di partito (probabilmente visto lo stato confusionale in cui versa il centrodestra) ha chiamato a raccolta uomini e idee. Ovviamente, bene fanno i due signori a iniziare questo percorso per prepararsi alle elezioni primaverili. Nostro compito è solo quello di confutare le «favole» con cui iniziano a dialogare con i loro ipotetici «sodali».

Il sindaco parte dall'annosa vicenda delle scuole nuove e vecchie. «Veniamo accusati, al contempo, di non aver concluso la costruzione del plesso e di aver «incartato» il Bilancio comunale per costruirle, oltre a lasciare in stato di abbandono il vecchio edificio delle elementari. Dopo quasi nove anni, non siamo ancora riusciti a farci spiegare con quale sistema (legalmente valido) avrebbero pensato di finanziare la costruzione delle scuole nuove. Inoltre, dopo quasi sei anni, non hanno ancora capito che le vecchie scuole sono in quello stato a causa del fallimento della società che doveva riti-

rare l'immobile e non certo per nostra responsabilità», mentre per quanto attiene ai conti dell'Ente, «il nostro Bilancio non ha alcun problema finanziario e nessun taglio ai servizi è stato fatto durante la nostra Amministrazione. Per quanto concerne la scelta ideologica, sì, è vero: costruire le nuove scuole è stata una scelta ideologica, perché avevamo giurato in campagna elettorale che non avremmo più consentito che i nostri bambini vivessero ancora dentro quel fatiscente edificio. E, ci preme sempre ricordarlo: i mottesi ci hanno rieletto dopo quella scelta ideologica».

Stupefacente, per Laura Cazzola, l'accusa del mancato sostegno ad aziende, artigiani e commercianti. «Qualcuno dovrebbe spiegare agli estensori della lettera che un'Amministrazione pubblica non può certo finanziare attività private né, se siamo certi, realizzare capannoni per privati con i soldi dei contribuenti. Il fallimento

di alcune realtà che operano sul nostro territorio, riteniamo vada ricercato nelle scelte (negli errori?) di chi le amministrava. Imprenditori che delocalizzano, scegliendo di sfruttare mano d'opera estera pagata con gli spiccioli, riteniamo votino dalle parti dei firmatari la lettera-invito – continua il sindaco, – in nome di quel liberismo di cui tanto si vantano e, certamente, non può un'Amministrazione comunale «salvare» le loro fabbriche».

Secondo il primo cittadino, il piano CAGI era esattamente l'unica arma che l'Amministrazione aveva in mano per cercare di trattenere l'azienda sul territorio. «Forse, se qualche «consulente» della loro area politica non avesse tentato speculazioni con prezzi da capogiro, proprio nell'area artigianale esistente, le cose sarebbero andate diversamente. In ultimo, e solo per la cronaca, le cause promosse da cittadini (solo due) o da aziende, già andate a sen-

tenza, sono state vinte dal Comune, a riprova della correttezza degli atti amministrativi compiuti e, quasi sempre, con spese legali rifuse. Se poi vogliamo parlare invece delle vicende lasciate «in sospeso» da chi ci ha preceduto, non aspettiamo altro».

In conclusione, come interpreta Laura Cazzola il contenuto della lettera invito? «In primo luogo, quello che ci preoccupa di più è come dimostrino di non conoscere assolutamente le condizioni in cui i Comuni sono stati costretti a vivere a causa delle leggi (prima fra tutti la legge di Stabilità e il pareggio del Bilancio nazionale, firmata da Berlusconi e Tremonti) che stanno letteralmente uccidendo la libertà d'azione e la libertà politica dei Comuni italiani. Di tutti i Comuni italiani. Basterebbe leggere qualche quotidiano o ascoltare qualche TG per saperlo. Il problema che continuiamo a porci è: ma se mai avessero vinto loro, se mai avessero vinto loro, dove porterebbero il Comune e il suo Bilancio? Come negli anni Ottanta? Quando uno dei due firmatari era stato assessore per dieci anni e ha lasciato in eredità tre Bilanci non approvati dall'organo di controllo e un buco di più di due miliardi di lire per cui è stato poi necessario vendere beni dell'Ente... Altro che bilancio incartato, ci hanno portati sull'orlo del baratro. Quanti commissariamenti dovremmo ancora subire, se arrivassero loro? Non sono domande di poco conto, credeteci. Amministrare un Comune è cosa seria, non questione di piccolo – o grande – potere personale».

Damiano Negri

Il Consiglio comunale va «in rete»

Si informano i cittadini di Motta Visconti che ora è possibile ascoltare le registrazioni dei Consigli comunali direttamente on line: i file audio vengono caricati sul sito www.comune.mottavisconti.mi.it e possono essere ascoltati in streaming dagli utenti connessi via internet (le sedute non sono trasmesse in diretta: le registrazioni vengono caricate sul sito nei giorni immediatamente successivi).

Visite gratuite e diagnosi precoce per 134 donne

È stata un successo la Campagna Nastro Rosa proposta dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori in collaborazione con l'assessorato alla Sanità del Comune di Motta Visconti: mercoledì 9 ottobre, ben 134 donne si sono sottoposte a visite gratuite per la diagnosi precoce, condotta da due medici presso la postazione mobile LILT posizionata in piazza Leonardo da Vinci.

immagine Bellarte
Acconciature - Estetica - Beauty shop

dal martedì al giovedì

COLORE, TAGLIO E PIEGA **15% SCONTO**

Trattamenti viso e corpo personalizzati
Abbronzatura spray

piazza della Repubblica, 7 - Motta Visconti (Mi)
tel. 02 9000 0153 - silviabellarte@gmail.com

NCA NUOVA CARROZZERIA ABBIATENSE S.n.c.
di M. Maspini e R. Castiglioni

- carrozzeria • officina • gommista
- oscuramento vetri • soccorso stradale
- lavaggio e sanificazione interni
- sostituzione cristalli
- servizio auto sostitutive
- riparazione e assistenza camper e caravan

Abbiategrasso - largo Trilussa, 1 angolo via Saba
tel. 02 9466 700 - cell. 334 6880 379
e-mail: carrozzeriabbiatense@alice.it

SPACCIO AGRICOLO

VINO SFUSO
a km 0

a partire da
€ 1,60 al litro

DA VIGNETI IN CONVERSIONE BIO
IO PRODUCO E VENDO ITALIANO

CASORATE PRIMO
Piazza Contardi